

**Stasera
boxe
mondiale**

**Il campione di Perugia difende
sul ring storico di Montecarlo
il titolo dei medi junior Ibf
contro l'americano Kevin Daigle**

**Nei pronostici il pugile italiano
appare nettamente favorito
sul giovane avversario del Kentucky
Il match su Raidue alle 22,30**

A Monaco pugni facili per Rosi

Questa sera a Montecarlo l'italiano Gianfranco Rosi mette in palio il suo titolo mondiale Ibf dei medi junior contro l'americano Kevin Daigle. Il passato delo sfidante, un giovanotto del Kentucky, solleva più di una perplessità. Per il pugile perugino dovrebbe trattarsi di una difesa agevole prima di tentare la grande avventura nella categoria di peso superiore. Il match sarà trasmesso su Rai2 alle 22,30.

GIUSEPPE SIGNORI

MONTECARLO. «George Carpentier dopo una finta con il sinistro, sparò un destro prodigiosamente veloce e secco. Colpito al mento Jim Sullivan, campione d'Inghilterra, crollò sul tavolo con la testa in avanti. È stato il più inesorabile e pulito mai visto, Carpentier divenne così campione d'Europa dei medi all'età di 18 anni e un mese...». Questa è la cronaca antica (29 febbraio 1912) del primo storico campionato dei pesi medi per il Vecchio continente, si svolge nello stadio della Condamine di Monaco, Montecarlo.

Allora il limite di peso per questa prestigiosa categoria era di 154 libbre (kg. 69,853); le attuali 160 libbre (kg. 72,574) andarono in vigore nel 1915. Dunque Montecarlo, che ha il primato del primo europeo dei medi, stasera presenterà in un salone dell'Hotel Loews, il mondiale Ibf delle «154 libbre», una di-

visione che oggi si chiama dei medi jr. dopo la moltiplicazione delle categorie di peso che ora sono 17 con ben 60 campioni in carica. Durante l'epoca d'oro della «boxe», i campioni del mondo erano otto per altrettante divisioni.

I protagonisti nell'Hotel Loews di Montecarlo sono il detentore Gianfranco Rosi, il pugile di S. Lucia (Perugia) che parla con la scioltezza e l'infaticabilità di un avvocato e il misterioso Kevin Daigle di Bedford, Kentucky.

Il manager e trainer Terry O'Brien, un ex arbitro, ha coniato il «nickname» di Orso per il suo giovanotto di pelle bianca abbronzata dal sole e dall'aria di campagna perché, da ragazzo, Kevin amava arrampicarsi sugli alberi e, lassù, riscaldarsi al sole come un orsetto.

Attualmente Kevin Daigle all'età di 28 anni suonati (nacque l'8 agosto 1961) è

un atleta di 5 piedi e 8 pollici scarsi (1,72 circa), in compenso tarchiato, tosto, forzuto. Come pugile presenta un record, diviso in due parti, piuttosto sconcertante che lo rende uno sfidante (non ufficiale) circondato dal mistero.

Ci auguriamo che questo strano mondiale non rappresenti una macchia nera nella lunga, gloriosa tradizione del pugilato di Montecarlo che (al pari del tennis dai tempi remoti della mitica Suzanne Lenglen e del Grand Prix automobilistico) ha fatto conoscere nel mondo il Principato forse più del suo Casinò in funzione dal 1855 per i lanatici della «roulette» e degli altri giochi d'azzardo.

A Montecarlo sfide memorabili

Il principe Ranieri III, tifoso della «boxe», lo vedemmo nel «ring-side» del Palasport di Roma durante i tempi di Sandro Mazzinghi, Nino Benvenuti, Giulio Rinaldi, Archie Moore e tanti altri assi ed è sempre stato presente ai combattimenti mondiali ospitati dal vecchio stadio Louis II, come nella Salle di quello nuovo che ha il campo di calcio al quarto piano.

Lo ricordiamo spettatore attento durante la rivincita Carlos Monzon-Benvenuti (1971) e Monzon-Emile Griflith (1973) come al drammatico Rodrigo «Rocky» Valdez-Benny Briscoe (1974) per non parlare delle due sfide fra Monzon e Valdez (1976 e 1977) che misero fine alla carriera del formidabile argentino.

Altri straordinari combattimenti mondiali allestiti a Montecarlo: Vito Antuoferro-Hugo Corro (1979) ed indimenticabile il superbo ko inflitto da Sumbu Kalambay allo statunitense Doug De Witt (1988) tanto per restare nella categoria dei pesi medi. Inoltre Don «Cobra» Curry sconfisse Nino La Rocca (1984), Patrizio Oliva soffì la Cintura dei welters jr. all'argentino Ubaldo Sacco jr. (1986).

Dopo quasi due anni torna un mondiale sotto il cielo di Montecarlo ma non in uno stadio oppure nell'elegante Salle Omni Sports, bensì in un salone dell'Hotel Loews come accadde nell'Hilton Hotel di Roma dove, fra i rivali che pranzavano, Giulio Rinaldi mise ko il tedesco Klaus Grumpert per il titolo europeo dei mediassimi (1965).

Il passato illustre del pugilato a Montecarlo, merito anche del compianto impresario

romano Rodolfo Sabbatini, ci mette nell'imbarazzo mentre scriveva questa presentazione: il mondiale dei medi jr. Ibf odierno, fissato sui 12 rounds, al peso delle 154 libbre (kg. 69,853), fra il nostro Gianfranco Rosi e lo statunitense Kevin Daigle, rappresenta un'incognita.

Chi ha scelto lo sfidante?

Può darsi che il nostro pessimismo sia infondato; non sappiamo chi ha scelto Kevin Daigle, scartando il più quotato Carlos Eliott nato nell'Alabama, ma residente in Giappone, se Renzo Spagnoli, il «promotore» italiano più attivo ed in gamba, o magari il suo «partner» Cedric Kushner di Long Island, New York, che controlla il pugilato sudamericano dai colorati «Sugarboy» Malinga (mediomassimo) a Siza Makhathini (massimi-leggeri), ai bianchi Brian Mitchell, il ben noto campione del mondo dei leggeri jr. Wba, e il poderoso Pierre Coetzee, il massimo di Pretoria che avrebbe dovuto battersi a Milano con Francesco Damiani per il mondiale Wbo: un «fight» tante volte annunciato e misteriosamente sfumato.

Il campione Gianfranco Rosi, nato il 5 agosto 1957, detenne anche il mondiale dei medi jr. Wbc quando a Perugia (1987), superò Lupe Aquino, un messicano, per verdetto; titolo che perse male per troppa presunzione a San Remo (1988) contro l'ombra di Donald Curry che gli inflisse un umiliante ko tecnico.

Lo scorso anno Rosi recuperò il medesimo titolo però della Ibf, ad Atlantic City (15 luglio 1989) contro il biondo Darrin «Schoolboy» Van Horn. Siccome il padre di questo «baby» del Kentucky possiede milioni di dollari, quasi quanti il famoso Donald Trump, l'universitario nato a Morgan il 7 settembre 1968, deve considerare la «boxe» uno sport, non un mestiere come invece è.

Presentatosi imbattuto e campione del mondo Ibf contro il più esperto e determinato Rosi, il giovanotto del Kentucky più che un campione lascia l'impressione d'essere un mediocre novizio, un «fighter» acerbo sebbene battagliero.

Gianfranco Rosi non poteva non vincere e vinse con verdetto unanime dandogli una perplessità che si rinnovò a St. Vincent (27 ottobre 1989) quando bocciò, in 12 round, l'australiano Troy Waters altro «fighter» inesperto e



Gianfranco Rosi (a sinistra) e Kevin Daigle fraternizzano durante la conferenza stampa

modesto.

Naturalmente Gianfranco Rosi si crede un «super», Battuto Kevin Daigle, giacché il pronostico è tutto per lui, il campione del mondo Ibf dai medi jr. intende saltare nella

categoria dei medi e, secondo i giornali, si sarebbe auto-proclamato, con molta modestia, secondo soltanto a «Sugar Ray» Leonard ed a Mike McCallum, dimenticando Michael Nunn il fulminatore di Sumbu Kalambay e il britannico di colore Michael Weston vincitore del «bomber» Nigel Benn.

Proprio stanotte, sabato 14 aprile, nell'Albert Hall di Londra, l'imbattuto Michael Weston affronterà Mike McCallum per il titolo della Wba: ecco un mondiale davvero

interessante e la Cintura delle «160 libbre» (kg. 72,574) potrebbe cambiare titolare.

Sapere qualcosa di Kevin Daigle non è stato facile. Dal 30 settembre 1983 sostenne 28 combattimenti vincendone 21 (14 per ko) contro avversari del tutto sconosciuti.

Un «punch» pesante

La sua carriera è divisa in due parti: dal 1983 al 1988 ripose 9 successi e 7 sconfitte (1 per ko); invece dal 1989 ad oggi ha riportato 12 vittorie (5 per ko) contro perditore

specialisti nel finire sul tavolo, «knock-out». Ad ogni modo Kevin Daigle deve possedere un «punch» pesante.

Dicono i risultati 12 nella classifica Ibf, per chi scrive è solo un Class C nella graduatoria dei «fights» pubblicata da «Boxing Illustrated» (aprile 1990). Nella Class A figurano, oltre a Rosi, Mugaib, Van Horn, Troy Waters e lo scartato Carlos Eliott mentre nella Class C, accanto a Kevin Daigle, ci sono gli italiani Caioni, Colombo, Guida, Pompilio e Scardigli. Non sappiamo altro dell'americano mentre Gianfranco Rosi, magari, si ritiene migliore di Sandro Mazzinghi, Nino Benvenuti, Carmelo Bessi e Rocco Mattioli, i nostri antichi campioni delle «154 libbre».

Atletica. Maratona in Usa

Bordin da esportazione per le strade di Boston

Lunedì di Pasqua grande maratona sulle strade di Boston con Gelindo Bordin favorito. La maratona del Massachusetts è la più antica del mondo e ricorda un atto eroico della Guerra di Indipendenza americana, la cavalcata di Paul Revere. Gelindo Bordin ha posto Boston all'inizio di una grande avventura che prevede i Campionati d'Europa a Spalato, quelli del Mondo a Tokio e i Giochi olimpici a Barcellona.

REMO MUSUMECI

MILANO. Gelindo Bordin si concede una vita piena di interessi che, vista da fuori, sembra quella di un orologiaio svizzero tanto è calibrata. I suoi programmi, studiati al tavolino e sul campo con l'allenatore Luciano Giugliotti, sono a lunga scadenza e così ambiziosi da stordire. Vediamo un po' cosa si propone il campione olimpico di maratona da qui ai Giochi di Barcellona. Lunedì correrà la maratona di Boston, la più antica di tutte visto che è nata il 19 aprile 1897 e che da allora è sempre corsa, anche durante le due guerre mondiali. Poi si preparerà per l'appuntamento col titolo europeo ai primi di settembre a Spalato. Nel 1991 correrà due maratone: ancora quella di Boston e poi quella di Tokio che sarà poi la maratona del Campionato del Mondo di atletica. Il 1992 lo vedrà infine impegnato a Barcellona dove difenderà il titolo olimpico conquistato nel 1988 a Seul. Gelindo corre quel che corre con l'intenzione di vincere sempre: «Non sono più giovane come lo ero quando cercavo spazio affrontando Alberto Cova sui prati del cross. E i tempi di recupero si fanno sempre più lunghi e dolorosi. Diciamo che il recupero sul piano muscolare mi costa sempre di più». È un maratoneta che punta a vincere le cose che contano non può correre più di due volte all'an-

no. Per Gelindo una delle due è la maratona di domani con campioni eccellenti come il gallese Steve Jones, il tanzaniano Juma Ikangaa, gli inglesi Steve Binns e Geoff Smith, l'americano Mark Nenow, il veterano australiano Rob De Castella, il keniano Ibrahim Hussein, il tanzaniano Simon Naa-li, gli etiopi Keleke Metaferia e Tesfaye Tafa. Rob De Castella vinse a Boston nell'86 in 2'07'51" a un soffio dal primato del mondo mentre Ibrahim Hussein ha vinto nella capitale del Massachusetts nell'88 in 2'08'43". Il keniano l'anno prima aveva dominato la maratona di New York. Keleke Metaferia fu il dominatore della Coppa del Mondo di Milano l'anno scorso mentre Simon Naa-li alla recente maratona dei Giochi del Commonwealth a Auckland ha conquistato la medaglia di bronzo.

Gelindo Bordin vuol conquistare la grande maratona americana perché è un vincente nato, perché nella vicenda ci sono molti soldi, perché non ha mai vinto una maratona negli States.

La maratona di Boston si corre nel «Giorno del patriota» e ricorda la celebre cavalcata del Massachusetts nel '88 raccontata dal poeta John Longfellow. Paul Revere nella notte tra il 18 e il 19 aprile 1775 cavalcò per circa 40 chilometri per avvisare gli agricoltori che



Gelindo Bordin

stavano arrivando le truppe inglesi. Ora è una grande maratona vinta da atleti come Fred Lorz (colui che ai Giochi del 1904 si fece scanzolare da una automobile e poi fu squallificato), come il pellerossa canadese Tom Longboat ucciso nella prima guerra mondiale, come l'americano Clarence DeMar che se l'aggiudicò sette volte con un intervallo di 19 anni tra il primo e l'ultimo trionfo. A Boston vinsero anche lo jugoslavo Franjo Mihalic, il giapponese Morio Shigenatsu, l'ingegnere britannico Ron Hill.

Domani ci prova il campione olimpico Gelindo Bordin che la considera la prima tappa di una saga straordinaria.

BREVISSIME

Coppe in Tv. Mercoledì 18 aprile Canale 5 trasmetterà, con mezz'ora di differenza, Colonia-Juventus (ore 19) semifinale di Coppa Uefa e Italia 1 (ore 23) Benfica-Marsiglia, semifinale di Coppa campioni.

L'Urso in Calabria. La nazionale sovietica di calcio disputerà due amichevoli (a Cosenza il 24 aprile e a Montepaone) contro una selezione delle squadre calabresi di B e C.

Coppi. A 30 anni dalla morte del «campionissimo», la città di Perugia lo ricorderà con una grande mostra.

Martin Vazquez. Il quotidiano «El Mundo» ha scritto che il centrocampista del Real Madrid ha firmato un «precontratto» con il Torino (se promosso) da 13 miliardi di lire per 4 anni.

Riapie il Martelli. Lo stadio di Mantova torna ad ospitare la squadra di C1 dopo i lavori straordinari che lo hanno reso di nuovo agibile.

Rugby. Italia e Romania si affrontano oggi a Fra-

scati in un match valido per la coppa Fira.

Giochi Invernali '98. Il Cio giapponese ha rinunciato alla costruzione di nuove strutture sul monte Ura-Iwatsuge dopo le vivaci proteste degli ambientalisti.

Formula 3 in pista. La seconda tappa della F3 si disputa oggi sul circuito siciliano di Pergusa (4950 metri).

Romario ci sarà. Nella selezione brasiliana per i mondiali, il tecnico Lazaroni lo ha inserito nella sua rosa dei 22.

Graf e Sabbatini. Le due tenniste avanzano nell'Open di Amelia Island, L'Argentina ha superato l'italiana Chaty Caverzosa per 6-4, 6-0.

Grande tenista a Napoli. Ritornerà con il 1° Torneo «Città di Napoli» femminile, con 117 e 19 paesi, dal 16 al 22 aprile.

Open di Tokio. Ivan Lendl, Stefan Edberg e lo statunitense Brad Gilbert sono in semifinale. La partita Krickstein-Chang è stata sospesa per pioggia sul 7-6, 1-0.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Soci dell'Unità soc. coop. a r.l., con sede in Bologna, via Barberia 4, costituita il 2 aprile 1986, rogito Dr. Vincenzo Antonelli, Notaio in Roma, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna al n. 44556, al Registro Prefettizio al n. c/1864, al B.U.S.C. al n. 3/87, alla C.C.I.A.A. di Bologna al n. 302341.

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 30 aprile 1990 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 maggio 1990 alle ore 15 presso il palazzo dei congressi di Pisa, via Matteotti 1, per discutere e deliberare il seguente o.d.g.:

- 1) lettura e approvazione del bilancio al 31-12-89 della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio Sindacale;
- 2) varie ed eventuali.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Franco Bassanini

U.S.L. N. 57 PALLA

SALERNO

Avviso di gara

Questa Usl deve indire gara per l'affidamento del Servizio di Disinfezione, disinfezione e debrattizzazione, da effettuarsi nel suo ambito territoriale.

La gara sarà aggiudicata al migliore offerente ai sensi R.D. 2440/23 e succ. modif. ed integr. nonché della legge regionale 83/80 e nel rispetto del Capitolato Generale e Speciale di appalto.

Le domande di partecipazione redatte nel modo indicato nel Bando integrale trasmesso in data odierna, per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica Italiana e della Cee, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 27 aprile 1990.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Palla, 30 marzo 1990

IL PRESIDENTE prof. V. Curcio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO

Estratto avviso gare appalto per sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle strade provinciali:

- 1) Intervento su SP n. 49 (Bosa-Alghero) Importo base L. 1.440.677.966
- 2) Intervento su SP n. 17: tronco SS 131 - Badd'e Sallighes; tronco Ottana - SS 129 Importo base L. 1.271.186.441
- 3) Intervento su SS PP.: n. 19 Montresta-lim. prov. SS - Villanova Monteleone; n. 20 Montresta-lim. prov. SS-Padria; n. 43 Macomer-lim. prov. OR-SS. Lussurgiu Importo base L. 1.186.440.678
- 4) Intervento su SP n. 37 (Urzulei-Talana) Importo base L. 847.457.000
- 5) Intervento su SP n. 7 (Fonni-Desulo-Reg. Montecorte) Importo base L. 847.457.000

Finanziamento: Mutui Cassa DD.PP. È richiesta iscrizione Albo Nazionale Costruttori e Albo Regie appaltatori OO.PP. per la Sardegna per specializzazione e importo adeguati ai lavori in appalto. Il termine di presentazione delle richieste di invito e le altre condizioni degli appalti sono riportate nell'avviso integrale di gara pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna - Parte 3ª - n. 8 del 19/3/1990.

Nuoro, 22 marzo 1990
L'ASSESSORE AI LL.PP. E TRASPORTI
Ing. Ignazio Urru

Dalla California

Le mandorle

BLUE DIAMOND

dalla natura una sana energia e il piacere delle cose buone.

L'American Heart Association raccomanda la mandorla come un frutto che, mantenendo il sodio e il colesterolo ai livelli naturali, con basso contenuto di grassi saturi, è una fonte di proteine, magnesio, fosforo, potassio, riboflavina e vitamina E.

20-25 mandorle al giorno danno un apporto calorico di sole 170 calorie. Mandorle Blue Diamond: lo snack della leggerezza.

California MANDORLE
pelate e tostate e salate

california MANDORLE
PELATE
tostate e salate

Peso netto 150g

PRODUCT OF CALIFORNIA

DISTRIBUITO DALLA DAB ITALIA